



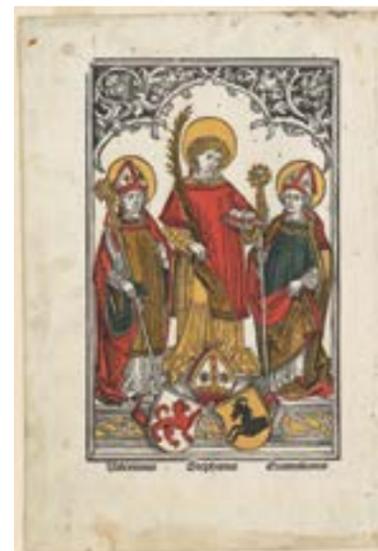
SAN VALENTINO



di
PATRIZIA SOLARI

RIPRENDO LE VITE DEI SANTI PER TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, DEL MIO CONTERRANEO CAPRIASCHESE¹, DON GIOCONDO STORNI² E, VISTO IL PERIODO IN CUI PREPARO QUESTE RIGHE, SCELGO SAN VALENTINO³, CURIOSA DI APPROFONDIRE LA SUA FIGURA, AL DI LÀ DEI CLICHÉ.

"Il 14 febbrajo⁴- San Valentino martire (+ 269). Valentino sortì i natali in Roma, ai tempi della persecuzione di Claudio II, che irrigò le contrade di sangue cristiano. Valentino, ascritto al clero romano, ed essendo divenuto sacerdote, per ragione del suo ministero, correva alle prigioni a confortare i cristiani e rinvigorirli col pane della vita. Ripeteva a tutti, che desiderava che il suo corpo fosse dato alle fiere, o stritolato dalle ruote; purché potesse rendere testimonianza della sua fede in Gesù Cristo. E il momento venne. Fu arrestato e tradotto dinanzi al prefetto di Roma. Venne interrogato della sua fede e delle sue opere; e Valentino senza esitare rispose, di essere non solo nel novero dei cristiani, ma ministro di Gesù Cristo, e che come tale, adempiva il suo officio. Il prefetto, stimando di poterlo vincere, impiegò le lusinghe, e gli promise doni e onori, ove riconoscesse i numi dell'impero. Io rispetto l'impero e l'imperatore e prego per la prosperità dell'uno e dell'altro, disse Valentino, ma non riconosco altro Dio fuor che quello che adorano i cristiani. Irritato il giudice da tali risposte, salì sulle fu-



San Valentino, artista tedesco, XV sec., xilografia, Washington

San Valentino, Santo Stefano e San Massimiliano, Hans Burgkmair (1473-1531), xilografia, Washington

rie e comandò che fosse battuto con verghe, dilaniato con uncini di ferro e finalmente decapitato. Era il 14 febb. 269. Le reliquie di questa gloria dei primi secoli sono venerate nella Basilica di Santa Prassede in Roma⁵. Pratica - Pensare solo a sé, è egoismo, e la carità ama estendersi. Preghiera - Fate, o Signore, per i meriti e per intercessione dei vostri Santi che acquistiamo la virtù tanto necessaria a calpestare il rispetto umano per combattere il male e fare il bene in noi e indurre gli altri al ben fare e rispettare le cose sante. Così sia."

Così scriveva nel 1896 don Storni. E ora qualche dettaglio storico⁶. La più antica notizia su san Valentino, il cui nome significa "che sta bene, sano, forte, robusto", è in un documento ufficiale della Chiesa dei secoli V-VI, dove compare il suo anniversario di morte. Altri testi del VI secolo raccontano che san Valentino, cittadino e vescovo di Terni dal 197, divenuto famoso per la santità della sua vita, per la carità ed umiltà, per lo zelante apostolato e per i miracoli che fece, venne invitato a Roma da un certo Cratone, retore di greco e latino, per-

ché gli guarisse il figlio infermo. Guarito il giovane, lo convertì al cristianesimo insieme alla famiglia, a Proculo, Efebo e Apollonio, nobili ateniesi studiosi di lettere latine presso il retore, e al figlio del prefetto della città, Furioso Placido⁷ [un nome, un programma n.d.r.], uno dei rappresentanti di quella classe senatoria che, pur dopo l'editto costantiniano del 313, continuava a seguire gli antichi culti della città. Proprio su mandato del senato, il prefetto arresta Valentino e lo fa decapitare al secondo miglio della via Flaminia, durante la notte, per evitare la reazione della ormai numerosa componente cristiana della città. Proculo, Efebo ed Apollonio portano il corpo del martire a Terni e lo seppelliscono poco fuori della città. In seguito vengono arrestati a loro volta e decapitati.

La tradizione di san Valentino patrono degli innamorati si fonda su uno scritto dell'inglese Geoffrey Chaucer⁸, il quale accenna soltanto al fatto che nel giorno di san Valentino gli uccellini iniziassero le loro danze d'amore. Poi è intervenuta la commercializzazione della ricorrenza e la Chiesa, come già nei primi secoli, ha assimilato questa

tradizione, promuovendo tra i fidanzati una maggiore consapevolezza verso il sacramento del matrimonio. ■

Note al testo

1. Per la verità sono originaria e patrizia di Giornico, fiera di esserlo per le sue sette chiese, tra cui san Nicola, notevole nel romanico prealpino, ma da ormai quarant'anni vivo a Sala Capriasca, altrettanto fiera perché ha dato i natali alla poetessa Alfonsina Storni, emigrata in Argentina, come i miei bisnonni materni. Visto che ho un cognato Storni, dovrei approfondire gli alberi genealogici per identificare eventuali parentele acquisite (distinguendo bene tra gli Storni di Sala e quelli di Lugaggial).
2. 1817-1898 Frate cappuccino dal 1839, in seguito sacerdote secolare. Catechista presso il ginnasio cantonale di Lugano (1852-55), condusse una virulenta opposizione alla riforma laica dell'insegnamento, che indusse il governo radicale ad allontanarlo dal convento di Lugano e a relegarlo in quello di Faido. (Carlo Agliati, Dizionario Storico della Svizzera, 2012).
3. In concorrenza con i grandi Cirillo e Metodio, ricordati nella stessa data, apostoli degli slavi e co-patroni d'Europa, collegati alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che cade alla fine di gennaio. Dovranno aspettare il prossimo anno.
4. G. STORNI, per cura del sac. Le Vite dei Santi per tutti i giorni dell'anno - illustrate ogni giorno da una incisione, un riflesso e una preghiera, Einsiedeln 1896, pagg. 109-110.
5. www.romasegrete.it/monti/s-prassede.html Il corpo è custodito nella Basilica di Terni, mentre altre reliquie si trovano in varie chiese d'Italia e a Dublino.
6. www.santiebeati.it
7. Documentato in questa carica negli anni 346-347. Quindi è questo il periodo storico da attribuire al martirio di Valentino e non il II secolo.
8. Scrittore, poeta, filosofo, astronomo e diplomatico inglese, vissuto nel XIV secolo, fondatore della letteratura inglese moderna e autore dei Racconti di Canterbury.

San Valentino, Leonard Beck (1480-1542), Coburgo, Germania